

Nessun passo avanti del ministro per il cinema

ROMA — Dopo l'incontro del 9 novembre il ministro del Turismo e Spettacolo Dario Antonozzi ha riunito nuovamente nei pomeriggi della sede dell'Iri le delegazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali per informarle sugli sviluppi dell'iniziativa del governo per fronteggiare la crisi del cinema.

A tale proposito un comunicato della Federazione dei lavoratori della cultura (confederata CGIL, CISL, UIL) informa che, rispetto alla riunione del 9, l'incontro di martedì, oltre a non avere fatto registrare elementi di novità sul fronte dei provvedimenti di «emergenza», ha invece deciso l'opportunità di mettere in evidenza elementi di ulteriore aggravamento delle condizioni generali del settore, ed in particolare lo stato di disastro che colpisce larga parte delle strutture tecniche e distributive. Il ministro, afferma il comunicato sindacale, non ha fatto altro che ripetere quanto già detto nella precedente riunione, dimostrando da una parte uno stato di assoluta impotenza, dall'altra un atteggiamento a dire poco ambiguo nei confronti di attività politiche attive alla sopravvivenza e allo sviluppo della cinematografia nazionale, presenti anche all'interno della compagine governativa.

I rappresentanti della Federazione dei lavoratori della cultura, dopo avere denunciato lo stato di diffusa disoccupazione esistente tra le categorie tecniche, artistiche e operate che compongono le troupe di scena (si calcola che a partire dal gennaio del prossimo anno i disoccupati non potranno fruire dell'assistenza medica per mancanza del requisito delle sessanta giornate lavorative), nonché la condizione di precarietà di quasi tutte le aziende tecniche, dalle case di produzione alle associazioni e dai vari enti di controllo, hanno ancora una volta fatto pressione nei confronti del ministro affinché vengano riconosciuti gli ostacoli cui si frappongono alla discussione e alla legge. Alcuni giorni fa, da parte del Parlamento dei produttori, da troppo tempo attesi.

Interrogazione comunista sul ritardo dei contributi

ROMA — Il ministro del Turismo e dello Spettacolo è stato interrogato dalla Camera dai comunisti Giovanni Berlinguer, Giandomenico Belotti, Enzo Sestini, Alba Scaramucci per sapere «se corrisponde a verità il fatto che la produzione cinematografica vanta un credito nei confronti del Ministero per oltre quaranta miliardi di lire, acquisiti su base dei contributi prestiti dal fondo 4 mila lire, nel 1965 n. 1213, comprese le somme dovute per le pratiche già definite riguardanti gli anni 1974 e 1975?».

«La crisi che attraversa il settore cinematografico — osservano i deputati democristiani — impone l'uso immediato per le meno delle risorse finanziarie previste dall'attuale legge. I finanziamenti, le lenze europee e sovietiche hanno posto il Ministero in una situazione di inadempimento oggettiva». Conseguentemente, i parlamentari comunisti chiedono di conoscere «quali misure intendono prendere il ministro per accelerare delle procedure per la copertura finanziaria necessaria».

le prime

Musica «Duo pianistico di Roma» al San Leone Magno

Un singolare omaggio a una forza vitale della musica, quella intorno alla metà dell'Ottocento, attraverso i valzer degli Strauss. Johann padre e figli (Johann junior, Eduard, Josef) — si è svolto l'altra sera nell'Auditorium del San Leone Magno. Si è trattato dell'antico clima di concerto, naturalmente messo in scena nell'atmosfera dell'Istituzione Universitaria, che ha trovato ben disposte e prontissime Marie Gregorini Francia e Nadia Morani Agostina, le due preziose pianiste, cioè chi scriveva il «Duo pianistico di Roma», solerndo nel repertorio (nello stile) a quattro mani.

La rassegna di valzer che a tutta prima poteva sembrare piovuta dal cielo, ha assunto invece, grazie alla sensibilità del baro, un'anima che all'autentica, alla genuinità musicale del «Duo», si è aggiunta, attraverso il significato non di nostalgica «distrazione» dal valzer, quanto di penetrazione di una civiltà «estratta» — an-

Due dialoghi in allestimento al Flaiano

Repressione alla ribalta

Scuola e psicanalisi nel «Maestro Pip» di Saito e nell'«Uomo col magnetofono» di Abrahams che saranno proposti con la regia di Ricci

ROMA — La repressione esercitata dalla scuola e dalla psicanalisi — meglio sarebbe dire dagli insegnanti e dagli psicanalisti — è il perno su cui ruotano i due «valzer» di Squarzina. Abrahams inviò, nel '69, la trascrizione del «nastro» a Bartre, che lo stampò su *Temps modernes*. La decisione di rendere pubblico il «diologo» suscitò, prima in Francia e poi in Italia, quando *L'uomo col magnetofono* apparve anche nel nostro paese — molte e vivaci polemiche fra gli studiosi.

Sarà curioso vedere ora le reazioni che essa desterà nel pubblico teatrale. Sui «valzer» di Saito, invece, non c'è assai interesse agli echi che *Il Maestro Pip* potrà avere soprattutto tra gli spettatori giovani, chiamati ad assistere a due anteprese.

«Mi piace — ha detto lo scrittore — parlarne delle cose che altri considerano buone come ad esempio la famiglia, la vecchiaia o, appunto, la scuola. La tesi, naturalmente paradossale, che sostengo in questo atto unicò è che la scuola può funzionare solo se si ricordano le sue carenze. E' affatto del resto che l'ultima spiaggia per un intellettuale scomodo, quale egli si considera, è il teatro.

Marlo Ricci, laconico di natura, evita di parlare del resto ma vero, tra un malato e il suo psicanalista, che il pedone arriverà a quindici anni, un eventuale dibattito a do po. Si è invece dichiarato felice dell'occasione d'incontro tra sperimentazione e teatro stabile che gli è stata offerta da Squarzina. «Credevo che il pubblico veleggiava verso la semplice incarnazione di Amanda, che ne ha calato di palcoscenico sordida prima di arrivare, glaciale e infiocciata, pacata e ruggente, alla sua ribalta odierina. Bra vo.

A Roma la cantante da discoteca

Fascino ambiguo di Amanda Lear

La notevole prestanza del personaggio soppperisce alle carenze di una musica che è paccottiglia

ROMA — Dopo Milano e Bologna, anche a Roma delirio isterico per la cantante e ballerina *Amanda Lear*, che nella «discoteca» *Tenda Music Hall*, dinanzi ad un pubblico estremamenteeterogeno, singolare amalgama di piccole borghesie modernistiche, studentesse, turisti e cimentarmi con attori professionisti, appartenenti ad un mondo a me estraneo, e con uno staff tecnico di alta specializzazione. Al di là della mia partecipazione e dei risultati, ritengo che questa iniziativa del Teatro di Roma apra una nuova prospettiva di convivenza tra la spettacolarità e il teatro cosiddetto tradizionale».

Nell'incontro con i giornalisti è stata colta da Squarzina l'occasione per annunciare che lunedì prossimo, sempre al Flaiano, si aprirà il semirollato sul teatro elisabettiano curato da Agostino Lombardo.

m. ac.

Sequestrato «Kleinhoff Hotel» di Lizzani

ROMA — Ieri, a Roma, due colpi della morte, atti di libertà d'espressione artistica e alla dignità del cittadino spettatore: per ordine della Procura della Repubblica sono stati sequestrati i film *Kleinhoff Hotel* di Carlo Lizzani e i piloti del film *Alala, Nana!*, attualmente accusati di offendere il «comune senso del pudore». Il sequestro è diventato operativo su tutto il territorio nazionale.

Il duplice preoccupante

intervento di ieri conferma una recente tendenza di alcuni censori della Procura della capitale, che pare voglia togliere a quella dell'Abruzzo il titolo di più retrivata d'Italia.

Appresa la notizia del sequestro del suo *Kleinhoff Hotel*, il regista Carlo Lizzani ha detto: «Sono indignato più per il pubblico che per me» e ha ancora una volta sottolineato come sia intollerabile che «l'assetto istituzionale continui a considerare gli spettatori italiani dei minorati». Immaturi per vedere e giudicare un film.

d. g.

Sequestro a vuoto ordinato dal Procuratore Bartolomei

PESCARA — Il film *Prostitution*, diretto da Jean Françoise Davy e interpretato dalla bella Ulla, la prostituta parigina che si batte per i diritti della categoria, qualche anno fa in Francia, è sfuggito al sequestro per «oscenità» ordinato dal Procuratore generale della Corte d'appello dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei.

Il magistrato aveva ordinato al cinema di non seviziarlo, film in programmazione al cinema Michetti di Pescara. Però, quando i militi sono arrivati con il mandato nel locale, il film, annunciatosi dai cartellini in ripresa, dopo qualche giorno di ausente, è stato proiettato ad un altro spettacolo, nonché programmava più. Contrariamente agli annunci, le «pizze» erano state spedite altrove, fuori dell'Abruzzo.

Quindi niente sequestro per *Prostitution*, ma anche se è difficile che la polizia sia preoccupata in qualche località della regione, dopo ciò che è accaduto.

Rai oggi vedremo

«Macbeth» da Torino

ti con il cinema dedicherà il suo breve spazio a *Giorno di festa* di Jacques Tati, e precederà *Tribuna politica*.

La prima Rete due, alle 22.30, con il Regio di Torino per l'inaugurazione della stagione lirica. In cartellone, il *Macbeth* di Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Fernando Previtali.

Sulla prima Rete, alle 20.40, *Non stop*, programma musicale, ripeterà se stesso. Sulla stessa Rete (ore 21.50), la trasmissione *Dolly*, appuntamen-

programmi

TV primo

12.30 FILM DIRETTO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17.00 TV2 RAGAZZI
17.30 CALVARE SOLITARIO
18.00 ARGOMENTI
18.30 PICCOLO SLAM
19.00 TG1 CRONACHE
19.20 TERRA IN FESTA
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 NON STOP
21.00 TRIBUNA POLITICA
22.30 LETTERATURA E FOTOGRAFIA
23.00 SPazio LIBERO

TV secondo

12.30 TEATROMUSICA
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI
17.00 TV2 RAGAZZI
17.30 CALVARE SOLITARIO
18.00 FARTEATRO
18.25 DAL PARLAMENTO
18.30 EUROGOL
18.45 BUONASERA CON MARIO CAROTENUTO
19.15 CARO PAPA'
19.45 TELEGIORNALE
20.45 MACBETH

Radio 1°

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24. Stendite stamane: 7, 20; Iavori flash: 8, 40; Ieri al Parlamento: 8, 50; Clessidra: 9; Voi io io, 10; Cittadella: 11; L'ora in Città: 11, 30; Salve sono Sallinger: 12, 05; Qualche parola al giorno: 12, 30; Europa crociera: 13, 30; L'ora dei libri: 14, 30; Rossa Luxemburg: 15, 05; Le grandi speranze: 15, 45; Primo Nip: 16; Lo sfruscido: 16, 30; Giornale liberale: 17, 00; I programmi della sera: 20, 10; Radiodrammi in miniatura: 20, 30; Il direttivo da Amburgo: 21, 00; I 100 spettacoli della nostra radio: 22, 30; Orchestra nella serata: 23, 10; Oggi al Parlamento: 23, 15; Panorama dalla donna ai cuori.

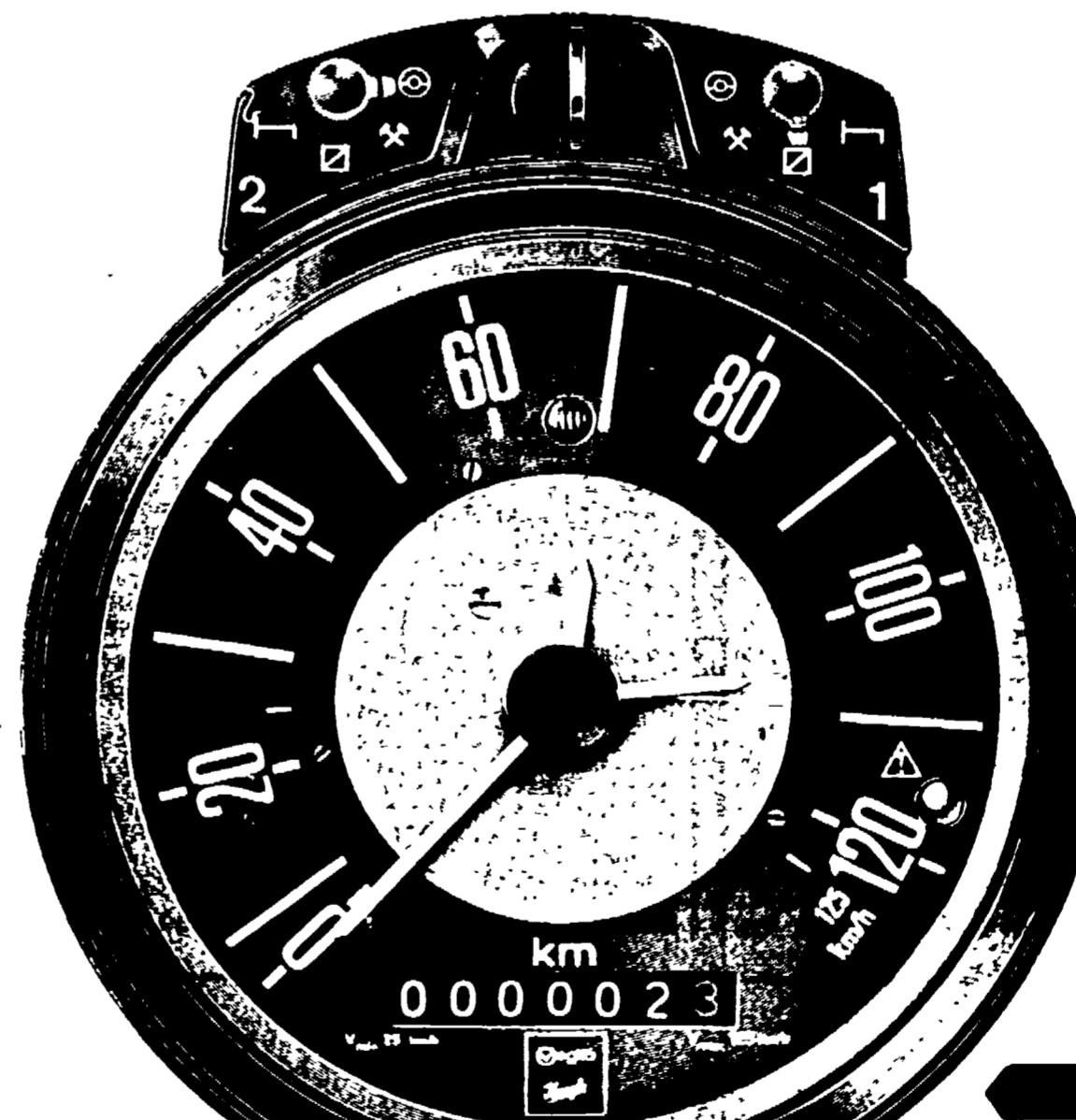
Radio 3°

GIORNALI RADIO: 6, 45, 7, 45, 8, 45, 10, 45, 12, 45, 13, 45, 18, 45, 20, 45, 21, 30, 6; Qualche parola al giorno: 7, 30; L'ora dei libri: 10; Noi voi loro: 10, 55; Operette: 11, 45; Il ritratto di Dorian Gray: 12, 10; I libri di D'Orsi: 13; Nella vita: 14, 30; Il mio Brinkley: 15, 15; GR 3 cultura: 15, 30; Un certo discorso: 17, 5' al sole, canta il fiume: 17, 30; Fogli di vita: 17, 45; Il mio Brinkley: 18, 15; Jornal: 19, 15; Concerto della sera: 20; Pranzo alle otto: 21; Jerusalem di Verdi: 22, 20; Panorama parlamentare: 22, 45; Discorso.

Radio 2°

GIORNALI RADIO: 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30; 6: Un altro giorno: 7, 30; Buon viaggio: 8, 45; Anteprima disco: 9, 32; Il rosso

Joan in una storia di rapimenti



Per l'autotrasporto continua il conto alla rovescia: tra 38 giorni il tachigrafo europeo diventerà obbligatorio.

Regolamento CEE n.1463/70

BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79.500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 5690347

BORGOMARINA: 40058 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matelotti, 29

FIRENZE: 50149 Firenze - Via Carrara, 22

Tel. (055) 784313

MILANO: 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881

Cagliari: 060 21016 - Tel. (02) 4702497

NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251

Tel. (081) 7530347

PADOVA: 35100 Padova - Via Strada Zona Industriale, 45 - Tel. (049) 23250

ROMA: 00166 Roma - Via della Magliana/km. 2,300

Tel. (06) 6962230

TORENTO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

Veglia

Kienle

SIAK

SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 25252

Oltre 600 Concessionari sul territorio nazionale, abilitati con autorizzazione ministeriale, alla vendita, al montaggio ed all'assistenza tecnica.